

GIOVANI, IMPRESE E LAVORO

L'economia reale attraverso il contributo dei giovani



INDICE

SEZIONE 1: LEGGERE L'ECONOMIA DALLA PROSPETTIVA DEI GIOVANI

CAPITOLO 1. IL POTENZIALE DEI GIOVANI E I PERCORSI DI ACCESSO AL MERCATO DEL LAVORO

Giovani, demografia e territori: la forza di oggi e il potenziale di domani

Analisi della diffusione territoriale della popolazione giovanile, della corrispondente forza lavoro e partecipazione al mercato del lavoro, per comprendere la forza di oggi. Livello di istruzione, ulteriore formazione specializzazione/professionale, esperienze lavorative come fattori che contribuiscono alla qualità del capitale umano. Analisi delle previsioni al 2060, per comprendere il potenziale di domani.

Education e occupazione dei giovani: le vie per entrare nel mondo del lavoro

Domanda e offerta di formazione per aree disciplinari. Le azioni dei giovani per cercare lavoro, il tempo che separa il conseguimento del titolo di studio rispetto al primo lavoro. L'evoluzione e le prospettive delle formule contrattuali d'ingresso. Giovani, fabbisogni professionali e competenze richieste dal sistema produttivo nei diversi settori e profili di impresa. Il rendimento dell'investimento in formazione dei giovani.

Focus 1. L'approccio alla vita dei giovani italiani rispetto ai coetanei europei: young thinking, socialità, tecnologie

Analisi dei tratti salienti riguardanti i valori, le opinioni e gli atteggiamenti dei giovani italiani, a confronto con i coetanei di alcuni dei principali paesi europei, relativi a vari aspetti riguardanti la famiglia, il lavoro, i problemi sociali, la partecipazione e il rapporto con la società e le istituzioni.

Analisi del rapporto dei giovani con le tecnologie in termini di utilizzo del computer, di internet e diffusione di attività associative.

L'adattabilità dei giovani italiani rispetto all'evoluzione del mondo del lavoro.

La classe dirigente di oggi e di domani: mobilità sociale e aspettative

Analisi, soprattutto in serie storica, dell'occupazione giovanile - in termini sia di stock sia di fabbisogni occupazionali - nei ruoli dirigenziali, accanto ad una analisi sulle competenze richieste ai giovani strettamente legate alle capacità direttive e di coordinamento.

Approfondimento della mobilità sociale in Italia in relazione anche alla soddisfazione dei giovani per il proprio lavoro e alla propensione a cercar lavori che offrano migliori prospettive. Difficoltà di reperimento dichiarate dalle imprese nella ricerca di giovani, per determinate figure professionali, legate allo scarso interesse ad esercitare la professione.

Focus 2. Il contributo dell'occupazione giovanile al Pil

Stima del valore aggiunto prodotto dall'occupazione giovanile nei diversi settori economici

CAPITOLO 2. GIOVANI: UN CAPITALE CHE FRUTTA INNOVAZIONE E COMPETITIVITA'

L'imprenditoria giovanile in Italia: tendenze e potenziale effettivo

Analisi dell'imprenditoria giovanile attuale (stock e flussi) e potenziale (disoccupati che vorrebbero avviare un'attività autonoma). "Fare impresa" dei giovani: l'orientamento delle donne e degli immigrati e la propensione a lavorare in 'Rete'. Gli effetti delle nuove misure a sostegno dell'imprenditorialità giovanile: le Srl semplificate e le start-up innovative.

Idee innovative e competenze alla base del 'fare' impresa dei giovani

Analisi dell'indagine sulle 'vere' nuove imprese con l'intento di approfondire le motivazioni che spingono i giovani a fare impresa, nonché le caratteristiche distintive rispetto alle altre nuove imprese (difficoltà allo start-up, capitale investito, prospettive di crescita occupazionale, ecc.)

Green economy, lavoro e giovani

Analisi dell'impatto occupazionale giovanile, in termini di fabbisogni professionali e formativi, esercitato dalle imprese che investono nel green. Investimenti realizzati dalle 'vere' nuove imprese giovanili nel campo della sostenibilità ambientale (maggiore risparmio energetico e minor impatto ambientale).

Focus 3. Il rapporto delle imprese giovanili con l'innovazione e le tecnologie

Analisi della capacità innovativa (prodotto, processo, organizzazione) delle imprese giovanili per comprendere la vision aziendale (marketing e internazionalizzazione, innalzamento della qualità, riduzione impatto ambientale, upgrading tecnologico dei processi, ecc.).

Analisi dell'utilizzo delle tecnologie nella vita aziendale dell'impresa giovanile, con particolare riferimento allo sviluppo di relazioni produttive e commerciali via web.

SEZIONE 2: UN RACCONTO INEDITO SUI GIOVANI E SULLE LORO IMPRESE

Brevi descrizioni su casi di giovani imprenditori, organizzati per tematica (sostenibilità, qualità, nuove tecnologie, valorizzazione della tradizione, validità del percorso formativo, modalità di commercializzazione, passaggio generazionale, sviluppo occupazionale e organizzativo, ecc.)

SEZIONE 3: LE MISURE DI INTERVENTO

Le priorità di intervento e il ruolo del sistema camerale e delle associazioni di categoria, anche alla luce delle policy a sostegno della nascita e della crescita delle imprese giovanili a livello comunitario.

Criteria definitivi**Imprese giovanili**

Per imprese giovanili si intendono le ditte individuali il cui titolare abbia meno di 35 anni, nonché le società di persone in cui oltre il 50% dei soci abbia meno di 35 anni oppure le società di capitali in cui la media dell'età dei soci e degli amministratori sia inferiore a tale limite d'età.

Occupati dipendenti e domanda di lavoro giovanile

Si prendono in considerazione i giovani di età inferiore ai 30 anni

N.B.: riguardo alle statistiche sulla demografia, la popolazione giovanile corrisponde agli under 35.